Anno IV. Mercoledì 18 Agosto 1880 N. 197

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13*. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 agosto

Anche la stampa estera comincia ad occuparsi della quistione tunisina, ed in generale i diarii liberali accusano la Francia di troppa gelosia, di troppo esclusivismo nell'esercitare la sua influenza sullo stato barbaresco finitimo all'Algeria; mentre riconoscono la giustizia delle domande fatte dal nostro Governo.

Ad ogni modo, quantunque si confermi l'invio di due corazzate francesi in quelle acque ed il probabile invio di navi italiane, noi speriamo non solo, ma confidiamo che non ne nascano attriti deplorabili fra le due nazioni; tanto più che la Francia ha bisogno di non inimicarsi l'Italia con pericolo poi di vederla un giorno alleata al suo ereditario e potente nemico.

Come jeri dicemmo, la lettera di Gambetta pubblicata nella *Verité* ha la data del 1871 e fu già pubblicata allora da tutti i giornali; per cui non ha, secondo noi, alcuna importanza politica, in quanto che i desiderî di rivincita che esprime, erano in quell'epoca divisi da tutti i francesi.

È però deplorabile che sull'avvenire dell'Europa stia continuamente sospeso questo pericolo di nuova e terribile lotta fra le due grandi Potenze; mentre gli sforzi ed i desideri dei popoli, od almeno della parte più colta fra essi, sarebbero per una lunga e proficua pace.

Degna di nota, per quanto risguarda la quistione orientale, è la notizia che viene da Berlino, esser cioè quel Governo molto irritato contro la Grecia per aver questa troppo affrettato la mobilitazione dell'esercito.

Si aveva già la certezza del non essere così stretta la concordia delle grandi Potenze nella quistione orientale; per cui questa notizia, come non arreca a noi nessuna meraviglia, non l'arrecherà neppure ai nostri lettori.

Non abbiamo avuto nuove notizie sulle agitazioni irlandesi, a proposito delle quali è curiosa l'asserzione di un giornale moderato italiano, che dice essere i ministri liberali eguali dappertutto: «abilissimi nell'evocare il diavolo, non sanno più mandarlo via, come l'inesperto stregone della leggenda». Dove va a cacciarsi lo spirito di partigianeria! Per voler lanciare una nuova frecciata contro i liberali, si dà l'accusa d'inesperienza al Ministero presieduto da Gladstone, una delle individualità politiche più spiccate dell'epoca nostra, e lo si accusa di torbidi, che, se non si avessero accettate le sue proposte, non sarebbero certo avvenuti!

LA CASA DEGLI ESPOSTI IN UDINE

E

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Fra gli oggetti discussi dal Consiglio Provinciale nelle sedute dei giorni 9 e 10 agosto, uno dei più importanti si fu quello relativo sui *provvedimenti per la Casa Esposti* di questa Città. Noi abbiamo promesso di comunicare estesamente ai nostri Lettori il nerbo di questa discussione, ed ora ci facciamo a soddisfare al nostro obbligo.

Bisogna premettere che la Casa Esposti fino dal 1260, epoca di sua fondazione, ebbe vita propria ed autonoma; nel 1832 venne eretta in Ente morale; il Consiglio Provinciale di Udine si è lungamente occupato di essa nelle sedute 27 gennaio 1869, 19 e 20 settembre 1870 e 28 febbra o 1873; ed in quest'ultima seduta approvò lo Statuto organico che portava l'abolizione della Ruota e che andava in vigore col primo gennajo 1874.

Nella sessione ordinaria d'agosto del passato anno il Consiglio Provinciale, udita la Relazione Deputatizia, deliberava di nominare una Commissione *col mandato di studiare se convenga che la Provincia si sottragga alla spesa pel mantenimento e cura degli Esposti*, e la detta Commissione, composta dei signori Billia avv. Paolo, Milanese cav. Andrea, Fabris cav. Nicolò, Zille dott. Arturo e Perusini cav. Andrea, ad esaurimento del suo mandato presentava forbita Relazione al Consiglio Provinciale, proponendo la soppressione dell'Ospizio, fiduciosa che possa continuare a sussistere come Opera pia autonoma.

La Commissione conchiuse per la soppressione del Brefotrofio provinciale per due principali motivi: I la non obbligatorietà della spesa, II la immoralità della istituzione.

Dice la Commissione: Le Provincie Venete non sono obbligate da nessuna Legge a questa spesa; infatti, mentre l'art. 237 della Legge comunale e provinciale valente per le altre Provincie del Regno, porta quest'obbligo, l'art. 237 della Legge promulgata nelle Provincie Venete lo esclude completamente e non fu mai imposto nè dal Reale Decreto 18 marzo 1866 nè da altri analoghi che determinano il riparto delle spese.

Prima della unificazione nazionale, le spese per gli Esposti erano sostenute dallo Stato, il quale vi provvede anche dopo la istituzione del Fondo Territoriale, e siccome le Provincie Venete non sono subentrate nelle attribuzioni del Fondo Territoriale (il che fu riconosciuto e deciso dal Consiglio di Stato), così Esse non sono le eredi dello stesso e ad Esse non ispetta l'obbligo di mantenere gli Esposti. In tali sensi suona pure una sentenza della Corte d'Appello di Venezia dell'8 luglio 1879, la quale riconobbe che alle Provincie Venete non incombe l'obbligo della spesa per gli Esposti.

Affermata la inobbligatorietà della spesa, la Commissione prosegue.

Fino a questi ultimi tempi i Brefotrofj furono ritenuti stabilimenti di beneficenza e di una beneficenza molteplice, perchè non solo si toglie alla donna colpevole l'aver presso di sè il testimonio del suo fallo, ma si curano i figli e si evitano gli infanticidi, i procurati aborti, le esposizioni, ecc. Oggi invece l'Ospizio Esposti ha cambiato fisionomia, e rimpetto alla civiltà moderna esso si presenta come un'opera di carità malintesa che perpetua un ceto ibrido di uomini senza nome e senza patria. L'assistenza che loro si presta nell'infanzia è dolorosamente scontata coll'esistenza infelice, col disprezzo, della Società e colla privazione della famiglia; nel tempo stesso che accogliendoli nell'Ospizio si fa un benefizio alla donna disonesta in confronto di farlo alla donna onorata, perciò la carità diventa eccitamento al malcostume e un castigo alla virtù.

I Brefotrofj se non come Opere di carità potrebbero considerarsi come impedimenti a commettere delitti; ma nò, essi non hanno più neppure questo carattere, infatti le statistiche provano che nelle città europee e nei paesi (eccettuata la Gallizia) ove furono soppressi, i delitti diminuirono costantemente e l'ordine pubblico non fu scosso.

Inoltre la Provincia di Udine trovasi sola a mantenere un Ospizio Esposti fra Trieste che lo soppresse coll'1 luglio 1879, e Treviso che lo soppresse col 19 settembre 1878 e altre due o tre Provincie Venete che posteriormente ne seguirono l'esempio; quindi nulla di più facile che nell'Ospizio di Udine vengano, come in passato succedeva, introdotti fanciulli illegittimi appartenenti ad altre Provincie.

Vi sono dunque ragioni giuridiche, ragioni morali e ragioni di convenienza che sollecitano la soppressione del Brefotrofio, nè la Provincia vorrà tenersi indietro. Tuttavia la soppressione non si faccia bruscamente; la Provincia stanzi per ora nei suoi bilanci fra le facoltative la somma di l. 55000 destinate al mantenimento di infanti trovati sulle strade, nati nelle carceri, o nati dalle prostitute. In tal modo il numero degli esposti diminuirà, e diminuirà tanto che un tempo il Brefotrofio da solo o cogli aiuti delle Congregazioni di Carità potrà sussistere e condurre vita autonoma.

Il R. Prefetto fu il primo a combattere energicamente le proposte della Commissione. Egli disse che l'obbligatorietà di questa spesa esisteva, perchè le Provincie succedettero al Fondo territoriale e perchè il Consiglio di Stato in diverse circostanze aveva affermato questo principio: che se si volesse trar profitto dal non essere nell'art. 237 contemplata questa spesa, il Legislatore potrebbe estendere per le Provincie Venete l'*allinea* che vi manca e che vige in tutto il Regno.

È vero che i Brefotrofi sono opere di carità malintesa; ma fino a tanto che la nostra civiltà porta che la debole donna e non il seduttore sia responsabile del fallo e delle conseguenze, fino a tanto che il popolo non sia più moralizzato, essi sono una necessità sociale che salvano le donne cadute in fallo da perpetua infamia e che salvano il disonore delle famiglie. È vero che fra gli Esposti abbiamo una spaventosa mortalità dell'80 0[0] circa; ma togliendo quelli che soccombano per malattie contratte colla nascita, resta una cifra poco superiore alla mortalità dei fanciulli legittimi, e questa cifra scemerebbe assai se gli esposti non subissero tanti disagi.

Si dice che i Brefotrofi sono un premio al vizio ed un castigo alla virtù, ma allora per analogia si potrebbe dire che i ladri e i truffatori chiusi nelle carceri e mantenuti dallo Stato sono in migliore posizione dell'operaio che guadagna il pane col sudor della fronte. Verressimo a questa conclusione, se dimenticassimo le gioje di una madre onorata, la rispettabilità che la circonda. Se la soppressione di tali istituti, avvenuta in altri paesi, non portò aumento di delitti, non vuol dire che per tutto succeda lo stesso, perchè sulla tendenza ai delitti hanno grande influsso i costumi, i climi, le condizioni sociali dei popoli. Infine, nella aspettazione di una Legge generale emanata dal Potere legislativo, è poco prudente l'accettare le proposte della Commissione.

Il Consigliere Facini combattè la proposta considerando essere l'Ospizio un'opera morale, una salvaguardia contro il disonore delle giovani sedotte e contro il pericolo di maggior numero di esposizioni.

Il Consigliere Simoni sostenne essere il Brefotrofio un'opera utilissima, imposta non solo dal bisogno di nascondere il fallo, ma eziandio dalla miseria delle madri. Disse che se le madri oneste non hanno il privilegio di abbandonare i loro figliuoli, hanno però molti altri Istituti di beneficenza che le possono soccorrere, che quindi cade affatto l'asserzione che l'Ospizio sia una punizione alla virtù. Accordò che si creino degli infelici, ma sostenne essere meglio privarli di una madre cattiva che della vita. Combattè poi la proposta nei sensi che la Provincia dal momento che approvò lo Statuto, il quale fu poi approvato con Decreto Reale, ha assunto un obbligo verso altra Opera Pia e non può esimersene per deliberazione propria senza ledere la Legge.

Prese poi la parola il Relatore signor dott. Zille, il quale ripetè e trattò esteramente la necessità della soppressione, considerando l'Ospizio come opera di carità male intesa.

Infine l'on. Deputato Billia con uno splendido discorso combattè gli argomenti svolti dal R. Prefetto e dai Consiglieri Facini e Simoni. Accentuò essere per Legge non obbligatoria la spesa, essere immorale l'Istituto e destinato a scomparire per aver già fatto il suo tempo, essere di tutta convenienza il sopprimerlo dopo i buoni risultati ottenuti altrove. Ripetè in gran parte le cose dette nella Relazione, rispondendo categoricamente alle obbiezioni fatte, e conchiuse persistendo nelle conclusioni della Relazione.

La discussione di questo importantissimo oggetto ebbe termine, ed il Consiglio approvò la sospensiva proposta dal Consigliere Simoni.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 14 agosto contiene:

R. decreto 25 luglio 1880 che modifica lo Statuto della Società per la fabbricazione della soda in Livorno.

R. decreto 25 luglio 1880 che approva l'organico della scuola di ostetricia in Siena.

— L'on. Miceli lascierà fra pochi giorni la Svizzera, e si fermerà per qualche giorno ancora nell'Alta Italia.

— Venne presentato alla firma reale il decreto in data del 16, anniversario della battaglia della Cernaja, con cui si conferiscono decorazioni agli ufficiali che guerreggiarono in Crimea.

— Avendo l'on. Magliani deciso di sottoporre le Casse di Risparmio alla tassa di manomorta, molte di esse chiesero di esserne esonerate.

— Scrivono da Sarre alla *Gazzetta Piemontese*. L'amata nostra Regina si invaghisce dei bambini che incontra nelle sue gite alpine, li accarezza, li bacia e lascia loro sempre qualche regaluccio. Ieri l'altro trovò un ragazzetto con sua madre. Questa, che subito riconobbe l'Augusta Sovrana, si scostò tosto dal sentiero per lasciarle libero il passo, ma la Regina la pregò di accostarsi, chiesele il nome del bimbo che accarezzò e baciò sulla fronte, lasciandoli per ricordo

un ninnolo. La gioia sentita dalla madre fu tale che non potè ringraziare la Regina che versando lagrime di tenerezza. Una non meno dolce impressione dovette pur risentire l'Augusta Donna quando, interpellato un pastorello che custodiva pecore se conoscesse la Regina, e sulla sua risposta negativa avendo ella soggiunto: *Que dit-on de la Reine?* — *On dit qu'Elle est tant belle et tant sage*, disse questi con tutta ingenuità.

Ricevendo con la sua ordinaria affabilità la rappresentanza municipale di Sarre che si recò ad ossequiarla e ad esprimerle i concordi sensi di giubilo che la sua presenza destò nella popolazione, S. M. la Regina ebbe a dire che il Re, suo consorte, sarebbe giunto egli pure a visitare questa vallea a lui tanto cara. Questa notizia si divulgò tosto nella città e fu accolta con vero entusiasmo. Il Municipio è già all'opera per provvedere alle feste del suo ricevimento. Il Duca d'Aosta è pure aspettato coi giovani suoi figli per i primi giorni dell'entrante settimana. Vennero già allestiti in Valsavaranese gli alloggi ove egli prenderà dimora durante la sua caccia allo stambecco.

NOTIZIE ESTERE

— Dopo uno scambio di idee con l'Austria, col nunzio Jacobini, col Governo italiano, il Vaticano ha ingiunto ai missionari d'Albania di esortare i Mirditi alla cessione di Dulcigno al Montenegro.

— Si ha da Parigi 16:

Nel dipartimento del Giura fu eletto a senatore il generale Grèvy, fratello del presidente.

— Sette ministri sono partiti pei consigli dipartimentali che si aprono oggi.

— Grèvy partirà pel Giura.

— Il principe Carlo di Rumenia è partito ieri da Ischl per Monaco di Baviera.

— Le pioggie continuamente dirotte nella Moravia e nell'Alta Austria hanno prodotto uno straripamento del lago Trano.

La città di Ebensee ne rimase allagata, ed Ischl è in pericolo.

Dalla Provincia

Cividale, 16 agosto.

Non per fare un appunto al Corrispondente da Cividale che mandava elogi alla distinta Banda del 47° Reggimento fanteria, ma per riguardo alla giustizia distributiva permetta che mandi i meritati elogi anche all'egregio Maestro della Banda del 48° Reggimento fanteria signor Dell'Aquila, che ieri sera deliziò il numeroso Pubblico accorso al concerto eseguito in Piazza *Plebiscito*.

Il programma era assai attraente, ed in ogni pezzo la maestria della esecuzione toccò il culmine della perfezione.

La *Sinfonia militare* del Maestro Brocialdi, ricca di istrumentazione, fu eseguita con assai affiatamento, ed alle volte non una banda, ma un'orchestra era da essi suonatori imitata. Ove raggiunse il massima dell'effetto si fu nella suonata imitativa intitolata: *La battaglia di S. Martino* del Maestro Berra, pezzo caratteristico benissimo eseguito; e fu meraviglia generale il vedere quei gruppi di suonatori sparsi qua e là, e tutti con una precisione inarrivabile attaccare al giusto tempo.

Fortunati noi poichè ci toccò in sorte sorte di avere due Bande che ritengo sieno fra le più distinte del nostro Esercito.

E giacchè sono in vena di elogiare, permetta che mandi un *mirallegro* anche ai nostri Filarmonici della civica Banda che nella circostanza della venuta tra noi dell'illustrissimo signor Preetto eseguirono scelti pezzi con una maestria che fece rammentare i bei tempi in cui floriva quì l'istituzione della Banda.

I Cividalesi nutrono speranza che in breve questa vecchia Istituzione torni a mettersi in pieno assetto per il decoro del paese.

P. S. Pare che domenica p. v. la Banda del 47° Regg. eseguirà la bellissima composizione: *Ventiquattro ore al Campo degli Inglesi*, che fece tanto chiasso quando fu eseguita a Udine.

Non è a dubitare che per tale sera avremo il piacere di stringere la mano a qualche amico che verrà a visitarci e ad applaudire il bravo Maestro Carini.

M.

L'enzoozia tifoide nei gallinacei a Codroipo.

Ecco come descrive questa malattia il dott. Luciano Ciani, medico veterinario distrettuale a Codroipo, dovrà egli ebbe agio di osservarla:

« Gli animali che di preferenza vennero colpiti sono i galli e le galline (più ancora quest'ultime e le più giovani) e le anitre. Le oche, i colombi, i polli d'India ecc. ne andarono affatto immuni. I sintomi sono quelli riscontrati dalla maggioranza degli osservatori. Quando gli animali non muojono repentinamente, come accade abbastanza sovente, all'esordire della malattia, essi si tengono divisi dai loro compagni; si mostrano svogliati, non curano la pulizia delle loro penne, fin da principio alquanto arruffate; beccano qualche grano od altro, che poscia lasciano talvolta ricadere senza deglutire, quasi fossero inconsci dell'atto che compiono; al contrario, in essi si fa sentire imperioso il bisogno della sete, tanto che diversi s'accovacciano addirittura sul recipiente ordinariamente di sasso (laip), nel quale si somministra loro l'acqua. In progresso di tempo si fanno più malinconici, comatosi, colle ali pendenti e le piume irte; obbligati a camminare, o non si muovono, o procedono di pochi passi barcollando; la defecazione, per lo più di materia molle, bianchiccia, che incolla le penne che attorniano l'ano, è spesso accompagnata da squotimento di testa e da un leggero gemito, rauco; la cresta ed i bargigli si fanno in principio pallidi, leggermente violacei, ed avvicinandosi la morte, quest'ultima tinta si rende vieppiù palese. Alcune volte gli animali fanno sforzi per muoversi, ma non riescono a procedere che di qualche passo, o ricadono immediatamente su di un lato, per poi riporsi nella posizione primitiva. Alcuni aprono spesso il becco come per abboccare l'aria, facendosi la respirazione di più in più affannosa, all'avvicinarsi della morte. In due gallinacei ho potuto osservare la temperatura, applicando il termometro all'ano; in uno era di 41° e $^{7}/_{10}$, nell'altro di 42° e $^{8}/_{10}$. Giunto il fine, alcuni muojono senza far movimenti, mentre altri muojono in preda a movimenti disordinati, che durano pochi secondi ».

La durata della malattia è ordinariamente di poche ore, qualche volta di una giornata, raramente di più giorni.

In Codroipo ne morirono circa cento capi.

L'on. Deputato di Lenna fu accolto festosamente a Tolmezzo. Senza distinzione di Parte politica, gli Elettori più influenti di quel Distretto (sull'esempio del Sindaco signor Candussio) convennero nel capoluogo per rendere onoranza al bravo militare, al patriota, all'uomo fornito di egregie doti di mente e di cuore.

Comprendiamo la convenienza di lasciare al *Giornale di Udine* l'ufficio di storiografo della visita dell'on. Di Lenna nel suo Collegio; ma non possiamo ommettere un breve cenno che la ricordi ai nostri Soci e Lettori, poichè il Di Lenna è molto stimato eziandio dai nostri amici, e suoi leali avversari politici.

Con Decreto ministeriale del 15 maggio 1880, fu nominato uditore il sig. Milani Viviani, conservata temporariamente l'attuale missione di vicepretore del mandamento di Spilimbergo.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 29 agosto 1880 è aperto il concorso ad *un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino* (dipendente dal Lascito Cernazai) *per le figlie dei militari italiani.*

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato Medico di sofferto vajolo, o di vaccinazione, ed avere una sana costituzione;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia, nonchè l'estratto di matricola, o altro certificato autentico che provi il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, si terrà principalmente conto dello stato di fortuna delle aspiranti, e si seguirà il seguente ordine di preferenza:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie contratte per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia di soldato mutilato o ferito, incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva anche della madre;

c) La figlia di mutilato o ferito ancora capace di dedicare la propria opera a qualche utile pretazione;

d) La figlia orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) La figlia orfana di padre;

f) Finalmente la figlia che non appartiene alle suindicate categorie, il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare.

Alle figlie dei militari indicate sotto la lettera *d* ed *e* sarà sempre preferita la figlia di padre morto in attività di servizio, e fra le indicate alla lettera *f* la preferenza sarà data a quella, il di cui padre, all'atto dell'ammissione, si trovi in servizio attivo.

Per la alunna che verrà ammessa, l'Istituto provvederà a tutte le spese che possono occorrere per la scuola: libri, musica, disegni, oggetti di cancelleria, tutto ciò insomma che potrà abbisognare per la sua educazione ed istruzione, restando a carico dei parenti le sole spese di vestiario e di calzatura, secondo il corredo prescritto dal succitato Regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal sig. Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze delle concorrenti saranno scritte su carta bollata da L. 1,20, e, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno sopraindicato.

Udine, 16 agosto 1880.

Il Prefetto Presidente
MUSSI

Il Deputato *A. Milanese* — Il Segretario *Merlo.*

Consiglio comunale. Domani, ore 1 pom., il Consiglio sederà in sessione straordinaria. Avviso al Pubblico perchè voglia intervenire numeroso e disposto ad interessarsi alle cose del paese.

Per primo *oggetto* il Consiglio avrà a deliberare definitivamente sul così detto *piano regolatore* per quanto concerne il suburbio Aquileja in vicinanza alla Stazione ferroviaria. Trattasi di scartare un atto di opposizione della Ditta Bulfon, e crediamo che il Consiglio lo scarterà, uniformandosi alle proposte del Sindaco e della Giunta. Per secondo *oggetto* c'è da definire una vertenza tra il Comune (tutore) ed il Civico Ospitale (tutelato). Trattasi cioè di *interpretare* una specie di trattato stipulato nel 13 dicembre 1878 con quel Pio Istituto. Or il Sindaco ha preparato su questo argomento una Relazione a stampa, la quale accompagna un Rapporto, pur stampato, del Consiglio amministrativo dell'Ospitale, e se i Consiglieri (com'è a sperarsi) leggeranno queste carte prima di sedere sul proprio seggiolone, saranno abbastanza istruiti, poichè la tesi sostenuta da quegli Amministratori è contraddetta dal parere dell'avvocato Schiavi, dunque avranno sott'occhio il *pro* ed il *contra*, cioè tutti gli elementi per la decisione che deve emanare dal loro voto. Ma non parliamo più a lungo su questo argomento, e ci accontentiamo di accennare che la Giunta, ritenendo pienamente fondato il proprio assunto, propone il seguente ordine del giorno: « Nei bilanci dello Spedale la deficienza sarà computata integralmente alla rubrica reintegrazione del fondo di scorta per tutti gli effetti previsti dagli articoli I° e IV° del l'Appuntamento 13 dicembre 1878 ».

Col terzo *oggetto* non si chiederà ai signori Consiglieri niente altro che un *parere*. È a sapersi che venne smarrito un libretto della locale Cassa di risparmio. Or l'Amministrazione della Cassa autonoma, avvenuto il caso, trovò conveniente di proporre alcune modificazioni all'articolo 8 del suo Statuto, appunto per provvedere al caso stesso e ad altri di simil genere. Ma la Cassa è sotto la tutela del Comune, quindi le *modificazioni* devono essere approvate dal Consiglio comunale.

Il quarto *oggetto* è un guaio che minaccia l'erario comunale. Trattasi che il Ministero delle finanze vuole aggravare il canone pei dazj del Comune di Udine di lire diecimille. Tutti i Municipj protestarono contro questi aumenti voluti dal Ministero, e pel Comune nostro protestò l'on. Sindaco con tutta l'energia di cui è capace, e si sa che è molta. Or il Consiglio udirà dal Sindaco la dolorosa storia, e dovrà *pronunciarsi sull'argomento*. Con quale effetto, con quali speranze, davvero non sapremmo indovinarlo.

Quinto *oggetto*, un oggetto di seria importanza economico finanziaria. Trattasi di riformare la tariffa del dazio consumo. Or il Senatore Sindaco e l'onorevol ssima Giunta (che, diciamolo fra parentesi tendono a far le cose per benino) hanno presentato sul grave argomento ai Consiglieri una lucida e ben particolareggiata Relazione corredata da raffronti statistici raccolti da altri Comuni. Vorremmo parlarne a lungo; ma, non potendolo, ci accontentiamo di riassumere gli effetti finanziari di tutte le proposte della Giunta, come segue:

a) per l'abolizione del dazio sul carbone minerale si perderebbero	L.	9206
b) per l'abolizione del dazio sui legumi e su alcuni foraggi	»	10665
c) per l'abolizione del dazio sulle oche	»	2300
d) per la tara sul granoturco	»	482
e) per la tara sulla birra	»	600
Somma	L.	23253
f) per la tara sull'olio si guadagnerebbero	»	864
Resterebbe quindi la perdita di	L.	22389

A coprire il *deficit* che rimarrebbe per queste perdite, la Giunta propone una nuova tariffa sulle carni, che dovrebbe compilarsi così:

1. Buoi, vacche, tori, manzetti o civetti e vitelli sopra l'anno, per ogni quintale di peso vivo depurato dalla tara in margine indicata: tassa governativa l. 10, comunale l. 1, totale l. 11.

2. Vitelli sotto l'anno per ogni quintale come sopra: tassa governativa l. 10, comunale l. 5, totale l. 15.

3. Maiali, esclusi quelli che nella parte aperta del Comune macellano i proprietari per loro uso, per ogni quintale come sopra: tassa governativa l. 10, comunale l. 3, totale l. 13.

4. Maiali per uso particolare nella parte aperta del Comune, ogni capo: tassa governativa l. 3, comunale l. 1.50, totale l. 4.50.

5. Castrati, per ogni capo: tassa governativa l. 0.40, comunale l. 0.20, totale l. 0.60.

6. Pecore, Montoni e Capre, per ogni capo: tassa governativa l. 0.40, comunale l. 0 00, totale l. 0.40.

7. Agnelletti e Capretti (da latte) per capo: tassa governativa l. 0.40, comunale l. 0.20, totale l. 0.60.

8. Carne macellata fresca, per quintale: tassa governativa l. 10, comunale l. 5, totale l. 15.

9. Carne salata, affumicata e in qualunque modo preparata, nonchè il lardo, lo strutto bianco e la sugna atta a cibo (è la dizione precisa attuale), per quintale: tassa governativa l. 20, comunale l. 5, totale l. 25.

Anche il sesto *oggetto* concerne il dazio-consumo, e, più precisamente, la riforma di disposizioni esecutive già deliberate dal Consiglio.

Il settimo ed ultimo *oggetto* è molto umile; non c'è che da decidere sul trasloco di uno spanditoio, quello in via della Prefettura.... ned è argomento che abbia uopo di commenti.

Istituto Uccellis. Gli esami annuali all'Istituto Uccellis vennero, a termini dello Statuto, sostenuti dalle alunne in presenza di Commissioni esaminatrici, delle quali formavano parte anche le rispettive maestre di classe.

Nel corso superiore venivano esentate tutte le alunne, avendo in corso d'anno riportato i punti di merito, prescritti. Dal corso complementare furono assoggettate all'esame solamente sei alunne, avendo tutte le altre riportato i punti voluti.

Il giorno 16 presenziarono gli esami, oltre alla Direttrice ed al Sindaco, i signori prof. cav. Misani, prof. Paroniti, prof. cav. Pirona, avv. Measso, cav. dott. Perusini, conte cav. di Prampero, conte Luigi Puppi. Era stato invitato a presiedere la Commissione esaminatrice il cav. prof. Poletti, il quale non potè prestarvisi per indisposizione sopraggiuntagli. La Commissione pregò il cav. prof. Misani, direttore del R. Istituto tecnico, ad assumere questa Presidenza.

Il giorno 17 funzionarono da Commissari i signori prof. cav. Misani, presidente, prof.

Rameri, prof. Bernini, prof. cav. Pirona, prof. Clodig. cav. dott. Perusini, nobile Lovaria, prof. Mazzi, conte Luigi Puppi.

Al saggio di ginnastica e musica che avrà luogo domani, non sono invitati che i genitori delle alunne interne, i Consiglieri comunali, i Deputati provinciali, le Autorità scolastiche, e le allieve esterne, non essendo l'aula capace di maggior numero.

Jeri assistettero per breve tempo all'esame anche i Deputati provinciali cav. Dorigo ed avv. Paolo Billia.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento terrà un adunanza il giorno di Sabato 21 corr. alle ore 10 1[2 ant. al palazzo Bartolini per deliberare sui seguenti oggetti.

1. Comunicazione del preventivo di spesa per la sistemazione del tratto di Corno fra il ponte di Fara e quello di S. Daniele e con seguenti deliberazioni.

2. Comunicazioni della relazione dell'Ing. Borghi sugli asseriti danni causati dalle acque del Ledra ai terreni situati fra i due succitati ponti e deliberazioni relative.

3. Comunicazione della visita di collaudo provvisorio effettuata nei giorni 11 e 12 corr. ai lavori del canale principale da due membri del Comitato, dai delegati della Provincia e del Comune e dall'Ing. Direttore, in concorso coll'Impresa costruttrice.

4. Concretazione definitiva dello schema di Convenzione da stipularsi fra il Consorzio ed il Comune di Udine, relativa ai lavori nel circuito della Città e per l'uso del bagno.

5. Comunicazioni diverse.

Latrine pubbliche. Nel nostro numero 194 di sabato 14 corr. esprimevamo il desiderio che si pensasse ad una miglior sistemazione delle pubbliche latrine. Ora sappiamo che si sta appunto studiando il progetto per la costruzione di una latrina pubblica in piazza Venerio, togliendo quelle indecenti che ora vi sono e delegandovi apposito custode, come si fa nelle altre città. Con ciò si provvederà ad un vero bisogno della città nostra.

Anche la via Poscolle si sta ora lastricando di nuovo col sistema del doppio selciato, che fece così buona riuscita nelle vie Aquileja e Gemona.

Per dare un'idea dei lavori che in questi ultimi anni si fecero nella nostra città per parte del Comune, basti dire come alle sole Imprese Rizzani e Soci ne sieno stati affidati dal 66 in poi per lire 1,050,000 circa; il che porta in media più che 70,000 annue senza tener conto di altre imprese.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 16 corrente alle ore 8 1[2, concerto musicale col seguente:

Programma

1. Marcia — 2. Polka — 3. Sinfonia «Domino nero» — 4. Mazurka — 5. Potpourri nell'op. «Mosè» — 6. Potpourri nell'op. «Lucia di Lammermour» — 7. Valtz — 8. Romanza per violoncello nell'op. «Il pirata» — 9. Galopp.

Jeri sera al Teatro Minerva uno spettatore perdeva una catenella con ciondolo d'argento.

L'onesto trovatore farebbe opera gratissima portandola al nostro Ufficio, ove riceverebbe oltre i ringraziamenti una competente mancia.

FATTI VARII

Il Congresso degli Agricoltori Italiani in Cremona. Il Consiglio permanente della Società Generale degli Agricoltori Italiani, in adunanza tenuta a Bologna presso quel Comizio e Società Agraria, ha deliberato d'indire il suo VI Congresso in Cremone, dal giorno 14 al 21 p. v. settembre, contemporaneamente al concorso regionale agrario.

Furono scelti ed approvati i quesiti da porsi allo studio e trattarsi nelle sedute del Congresso e nominati i relatori; e di tali quesiti, appena ci verranno comunicati dalla Presidenza della Società, pubblicheremo il testo preciso — Possiamo fin d'ora assicurare che al Congresso di Cremona si tratteranno temi di grande importanza non solo per quella florida regione agricola, ma per l'Italia intera.

Gli uffici di Presidenza del Congresso furono così costituiti: Ing. com. G. Chizzolini *Presidente*; prof. cav. A. Zanelli ed avv. L. Griffini, *Vice-Presidenti*: Ing. Ferretti e dott. Ghizzoni, *Segretari generali*, con riserva di nominare altri, occorrendo.

Una Commissione ordinatrice del Congresso fu costituita in Cremona, sotto la Presidenza del cav. Camillo Mina-Bolzesi. Coloro quindi che desiderassero prendere parte al Congresso sono invitati a farne sollecita domanda a detta Commissione in Cremona od alla Presidenza della Società, presso gli Uffici dell'*Italia Agricola*, in Milano, Via Silvio Pellico, N. 6.

I principali enologhi italiani e specialmente quelli di Valtellina, sono impensieriti dal fatto che si stanno divisando importazioni di uve nostre in Germania in grandissima proporzione. Pare che in Germania il raccolto sia scarso e si voglia risarcirsi colle nostre uve.

È naturale che noi, i quali ci dogliamo che i nostri vini rozzi del mezzodì servano in Francia al taglio, invece di prepararceli in casa nostra, siamo ancora più dolenti che, invece del nostro vino, si esportino le nostre uve, rincarando alla industria casalinga la materia prima.

ULTIMO CORRIERE

— Il Messico respinse ogni accomodamento col Vaticano, il quale, dicesi, raccomanderà a quei vescovi la conciliazione.

— Il Ministero della guerra stabilì ad Asiago, nella provincia di Vicenza, la residenza d'una compagnia alpina.

— La Statistica del primo semestre dell'anno in corso presenta una notevolissima diminuzione dei reati.

— In seguito alle denunzie dell'*Intransigeant* gli ex comunisti si son riuniti sotto la presidenza di Blanqui per un'inchiesta sulle sevizie usate dai funzionari contro i comunisti nel 1871. La discussione fu tempestosa. Si accusarono l'un l'altro, e giunsero sino a percuotersi reciprocamente. Non si decise nulla. Il governo considerando le colpe dei funzionari, come quelle dei comunisti, cancellate dall'amnistia, è risoluto di passarvi sopra.

TELEGRAMMI

Londra, 17. A quanto rivela il *Daily News*, qualche tempo fa furono inviate da Costantinopoli nelle Indie grandi quantità di stampati destinati ad aizzare i mussulmani dell'India contro il Governo inglese. Il giornale richiama l'attenzione del Governo sulle circostanze che farebbero supporre essere quelli stampati stati diffusi con assentimento della Porta.

Notizie da Quettah annunziano aver un forte distaccamento di Pathau attaccato il campo inglese presso Kachamadan; gli assalitori sarebbero stati respinti ed inseguiti per due miglia di strada. Gli inglesi avrebbero avuto 80 morti.

Berna, 17. Il Consiglio federale dichiarò che delle 56.507 sottoscrizioni pervenute per la revisione dell'articolo della Costituzione federale relativo alle Banconote, 52,558 furono trovate valide, 3,695 invalide e 224 dubbie. Pel 13 novembre è convocata un'assemblea generale per procedere alla votazione sulla revisione della Costituzione.

Kandahar, 11. Il nemico incominciò a costruire le opere d'assedio.

Vienna, 17. La popolazione è dominata da estremo panico. Tutto il pericolo è ora concentrato verso la città. Le acque del Danubio, per poco che crescano, soverchieranno gli argini ed inonderanno la Leopoldstadt. Il telegrafo annunzia da Linz e da Krems un continuo aumento La Brigittenau è allagata in più luoghi. Gli argini, malgrado sieno stati soverchiati dalla corrente, resistono ancora, ma si teme che abbiano a crollare all'urto violento dei flutti. In questo caso il disastro sarebbe tremendo, incalcolabile. I molini di Florisdorf per la maggior parte sono distrutti, i rimanenti stanno per crollare. Vengono fatte sgomberare le case nei luoghi minacciati. La confusione e lo scompiglio sono indescrivibili.

Pietroburgo, 16. La notizia recata dal Bereg, qual voce che corre, dell'incorporazione della terza sezione nel Ministero dell'interno, la cui direzione verrebbe assunta da Melikoff, mentre il ministro dell'interno, Mahoff, diverrebbe ministro delle Poste e dei Telegrafi, viene completata da fonte bene informata, coll'osservazione essere prossimo questo cambiamento di persone.

Ivrea, 17. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti stamane ossequiati dalle autorità ripartirono per Aosta alle 4.30 ant. acclamati dalla popolazione.

Bruxelles, 17. Fu pubblicata l'amnistia pei refrattari e i disertori.

Pietroburgo, 17. Attendonsi importanti cambiamenti nel personale dell'amministrazione dell'impero.

ULTIMI

Aosta, 17. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti alle ore 11 fra vive acclamazioni. Sua Maestà fu ossequiata dal Vescovo, dal clero, dalle autorità, dai sindaci dei circondarii, dalle società operaie, dai veterani, dagli alpinisti, e da una folla plaudente. Il Re intrattennesi lungamente col Vescovo e le autorità. Dopo mezz'ora prosegui con Amedeo pel castello di Sarre fra le acclamazioni generali. La Deputazione degli operai e veterani scortò la carrozza attraverso la città imbandierata e festante.

Parigi, 17. La composizione degli Ufficii dei Consigli generali è conosciuta in 82 Dipartimenti; i repubblicani guadagnarono 14 Ufficii. I ministri eletti presidenti, constatarono lo sviluppersi della prosperità in Francia, la pace assicurata dentro e fuori. Le ultime elezioni consacrano la politica risoluta ad esigere che tutti si sottomettano alle leggi.

Roma, 17. Si riguarda come sicuro che il bei di Tunisi negherà definitivamente la linea di Rades alla Compagnia francese, forse per compensò concederà la linea di Biserta. L'incidente di Tunisi si considera entrato in uno stadio tranquillante.

Assicurasi che alla riapertura delle Camere il ministro della marina Acton, proporrà che si attenda al compimento delle quattro grandi corazzate, ma poi le nuove navi da guerra si costruiscano sul tipo minore.

Sembra che il decimo anniversario del 20 settembre si festeggerà con sollennità straordinaria.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 17. Si dà per certo che l'on. Cairoli anticiperà il suo ritorno a Roma per l'affare di Tunisi La vertenza si aggrava per il linguaggio della stampa francese e per avere il Bey concesso alla Francia la ferrovia Tunisi-Bizerta.

Parigi, 18. Si telegrafa da Londra al *Temps* che lo stato dell'Irlanda peggiora giornalmente; malgrado di che però si spera non scoppierà una rivolta generale. La guarnigione dell'Irlanda conta 33000 uomini, cifra insufficiente in caso di guerra civile.

Buenosayres, 18. È probabile la nomina del senatore Delvalle a presidente della republica.

Londra, 18. (*Camera dei Comuni*) Hartington dice che il defici del bilancio delle Indie per la guerra afgana, raggiungerà nel 1881 i sette milioni di sterline; constata esser la situazione delle Indie soddisfacente. Forster biasima severamente il discorso di Dillon che nel *meeting* di Kildare eccitò gli irlandesi alla ribellione e che egli qualifica per discorso disonesto e vile. Applausi frenetici da tutti i banchi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Sul mercato di Milano nessuna novità, e si confermano gli ultimi listini.

A Lione la scorsa settimana si chiudeva con migliori disposizioni, quantunque con affari limitati.

Grani. A Novara, 16, mercato abbondante di roba e di affari, specialmente nei risi freschi di prima qualità con prezzi sostenuti, e nelle qualità comuni calma. Riso nostrano da lire 30.05 a lire 33.20.

A Verona, pari data, frumenti ben tenuti, massime nelle qualità fine, frumentoni a prezzi stazionarii ed i risi sostenuti.

Bestiame. A Treviso nel mercato di ieri bovi lire 80, vitelli lire 95 per quintale a peso vivo.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 17 agosto delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento vecchio	all'ett.	22 50	—.—
Id. nuovo	»	18 45	19.50
Granoturco	»	18.70	17.40
Segala nuova	»	12.50	13.20
Id.	»	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—
Spelta	»	—.—	—.—
Miglio	»	26.—	—.—
Avena	»	9.—	—.—
Id.	»	—.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—
» di pianura	»	—.—	—.—
Orzo pilato	»	—.—	—.—
» in pelo	»	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—
Sorgorosso	»	8.30	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

Provincia di Udine Comune di Medun

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 5 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Toppo cui va annesso l'annuo emolumento di L. 366,66 compreso il decimo da pagarsi in rate mensili postecipate sulla Cassa comunale.

Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto debitamente corredate.

La eletta assumerà le sue funzioni col prossimo anno scolastico.

P. Il Sindaco ff.
DE MARTIN.

FARMACIA AL REDENTORE
(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti,* ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanhpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Borlolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana** Niagara — Mills. 500 fogli Cent. **80.**

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — Genova

via Aquileja, 69 — Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

7 agosto	Vapore postale	**Rio Plata**
12 »	»	**Savoie**
22 »	»	**Italia**
11 settembre	»	**Pampa**

Partenze straordinarie prezzi ridotti, toccando RIO JANEIRO (Brasile).
7 agosto Vapore **Rio Plata** | 11 settembre Vapore **Pampa**

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.4	748.4	749.9
Umidità relativa	78	71	84
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	7	0
Termometro cent.°	21.9	25.0	19.7

Temperatura (massima 28.9 (minima 18.3

Temperatura minima all'aperto 17.0

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,56 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,26 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia *tanto da vendere che da noleggiare.*

ANNONCE

Scoli cronici, **stringimenti uretrali** (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) *mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose* ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati**, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - Dr Koch's Mineral Präparat. - Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli *abusi di piacere,* della *masturbazione* od anche in conseguenza di *età avanzata.*

Certi *stimolanti* che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, *sono assolutamente nocivi alla salute* e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L' *Essenza Virile* del *Dr Koch* è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di **L. 6** per bottiglia.
Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessarii; si osserva la *massima segretezza.*

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

Udine 1880, Tip. Jacob e Colmegna.